

ComoCronache

REDAZIONE CRONACA redcronaca@laprovincia.it tel. 031/582311 fax 031/582421 GIUSEPPE GUIN g.guin@laprovincia.it 031/582342 EMILIO FRIGERIO e.frigerio@laprovincia.it ANDREA CAVALCANTI a.cavalcanti@laprovincia.it
PIETRO BERRA p.berra@laprovincia.it STEFANO FERRARI s.ferrari@laprovincia.it GISELLA RONCORONI g.roncoroni@laprovincia.it PAOLO MORETTI p.moretti@laprovincia.it

Inquinamento, Como è anche peggio di Milano

Superato in meno di 2 mesi il tetto massimo annuale di 35 giorni imposto dall'Ue: la nostra città penultima in Lombardia
Ma la Regione dice stop alle domeniche ecologiche. Pagnoncelli «Quest'anno puntiamo sugli incentivi, non sui divieti»

Il blocco degli Euro 0, deciso dalla Regione Lombardia per il periodo tra il 15 ottobre 2007 e il 15 aprile 2008, non sembra avere dato grandi risultati in termini di qualità dell'aria. Di sicuro non li ha dati sul territorio di Como, dove sono già stati superati tutti i limiti relativi alle polveri sottili. L'Unione Europea ha fissato, infatti, alcuni tetti massimi entro i quali tutte le città degli stati membri devono rientrare se non vogliono incorrere in sanzioni. Sanzioni che verranno comminate, però, solo a partire dal 2009. Innanzitutto il limite giornaliero di Pm10 è di 50 microgrammi per metro cubo d'aria e non deve essere superato per più di 35 giorni nell'arco di un intero anno solare. Purtroppo Como ha già bruciato il suo bonus: ha tagliato il negativo traguardo dei 35 giorni già venerdì scorso (ultimo dato fornito da Arpa ieri, ndr) con un valore di Pm10 pari a 121 mcg. Il capoluogo lariano è quello messo peggio di tutta la Lombardia (secondo solo a Sondrio), addirittura peggio di Milano.

MAGLIA NERA - Tra tutti i Comuni capoluoghi della Lombardia, Como è quello che ha fatto registrare il numero più alto di sforamenti del limite di 50 mcg imposto dall'Ue. La centralina di Arpa Lombardia posizionata in viale Cattaneo dall'inizio del 2008 ha rilevato 35 giorni di superamento. Solo Sondrio è riuscito a fare registrare un numero maggiore di sforamenti, 38 per la precisione. Si tratta di un vero e proprio record anche rispetto a città che nell'immaginario collettivo sono considerate assai più inquinate. Per esempio, Milano dal 1° gennaio 2008 ha registrato 34 superamenti (centralina Arpa di viale Marche), cioè uno in meno di Como; Bergamo (centralina di via Meucci) e Brescia (zona Broletto) 26 superamenti; Cremona (zona Fatebenefratelli) 30; Lecco (via Sora) 14; Lodi 29; Mantova (via Ariosto) 30; Pavia (via Minerva) 28. A Varese, invece, si respira un'aria molto più pulita: la centralina di via Vidoletti ha rilevato solo 6 giorni di superamento. Nonostante questa situazione il Pirellone non ha in programma nessuna domenica a piedi, nonostante le sollecitazioni giunte anche ieri dai verdi Carlo Monguzzi e Marcello Volpato. «Quest'anno - ha detto l'assessore regionale all'Ambiente, Marco Pagnoncelli - abbiamo deciso di puntare molto di più sugli incentivi, e non sui divieti, e qualche risultato positivo lo abbiamo avuto. Stiamo investendo parecchie risorse proprio per permettere un costante cambio e aggiornamento del parco mezzi circolante. Le chiusure domenicali degli scorsi anni hanno portato solo un sollievo temporaneo, ma le singole amministrazioni comunali hanno comunque la facoltà di disporre blocchi alla circolazione sul loro territorio».

ZONA CRITICA - È evidente che a Como sussistono alcuni particolari fattori che rendono l'aria malsana. Uno di questi è rappresentato dalle condizioni ambientali. «La città di Como - ha illustrato il meteorologo del Centro geografico prealpino di Varese, Angelo Stanzione - risente di una posizione che favorisce il ristagno dell'aria. La posizione infossata e circondata da rilievi montuosi non permette al vento di rimescolare gli strati d'aria e quindi di spazzare via le polveri sottili. Varese, invece, si trova in una posizione più aperta che favorisce il vento e quindi il rimescolamento dell'aria».

Dario Alemanno

Lo sgambetto

La domenica dei comaschi: andiamo a prendere una boccata d'aria buona a Milano?



l'intervista

GIUSEPPE LANATI PNEUMOLOGO

«Tra 10 anni, se non si interviene, il quadro sarà drammatico»

(d.al.) «Se non si adatteranno misure strutturali ed efficaci per l'abbattimento dello smog, tra qualche anno potrebbe verificarsi una situazione drammatica». Di questo è Giuseppe Lanati, responsabile del centro di medicina toracica dell'Asl, che per il momento invita a non lasciarsi andare ad allarmismi, a patto che si corra subito ai ripari.

Dottor Lanati, Como ha già superato i limiti imposti dalla Ue. Questa pessima situazione trova riscontro con i dati medici delle patologie legate allo smog?

Direi che i dati più recenti sulle patologie non mostrano un incremento rispetto agli ultimi anni passati. Direi che siamo sempre intorno al 5% di pazienti con sintomi

riducibili allo smog.

E per l'immediato futuro cosa prevede?

Appena arriverà la bella stagione spagneremo i riscaldamenti e le concentrazioni di smog si ridurranno. Però, le polveri sottili respirate questo inverno potrebbero farsi sentire la prossima estate con un incremento delle riacutizzazioni di alcune patologie, dalle allergie alle bronchiti croniche.

E per il futuro più lontano?

Nessuno ha la sfera di cristallo, ma una cosa è certa: di questo passo, senza interventi mirati, efficaci e

soprattutto strutturali per l'abbattimento dell'inquinamento rischiamo di trovarci tra 10 anni in una situazione drammatica. Anche se l'uomo, bisogna ricordarlo, è un essere vivente con un'incredibile capacità di adattamento all'ambiente in cui vive.

Sono più pericolose le polveri sottili prodotte dalle auto o quelle degli impianti di riscaldamento?

In teoria sono nocive più o meno allo stesso modo, ma in realtà sono più pericolose le polveri dei gas di scarico delle auto per un semplice motivo: vengono immesse nell'aria

ad altezza uomo e quindi vengono respirate più facilmente mentre si cammina lungo le strade trafficate. Le polveri dei riscaldamenti, invece, vengono immesse ad altezze maggiori.

Dunque, quali consigli dare per difendersi dallo smog?

In realtà si può fare ben poco. Per non respirare Pm10 bisognerebbe non uscire più di casa. Dobbiamo vivere come ci va e sperare che chi ha la facoltà di adottare vere misure di contrasto allo smog si affretti e non lasci passare troppo tempo. Perché mentre si parla e ci si chiede cosa si può fare, il problema aumenta sempre di più. Aumenta il traffico, aumentano le industrie, e aumenta lo smog.



Giuseppe Lanati

COMUNE DI INVERIGO
Provincia di Como
AVVISO PUBBLICO DI VENDITA ALL'ASTA DI UN TERRENO EDIFICABILE
Il Sindaco in esecuzione delle deliberazioni di Consiglio Comunale n. 27 del 9 luglio 2007 e di Giunta Comunale n. 107 del 25 ottobre 2007.
RENDE NOTO
Che il Comune di Inverigo intende alienare mediante pubblico incanto un terreno edificabile di mq. 4.000 posto nel Comune di Inverigo in via Lambro.
Importo a base d'asta € 792.000,00.
Caucione provvisoria in misura del 10% del prezzo a base d'asta. L'asta sarà esperita il giorno 14 marzo 2008, alle ore 9,00.
La scadenza per la presentazione delle offerte è fissata al 13 marzo 2008, entro le ore 12,00.
Copia del bando integrale del bando è pubblicato nel sito ufficiale del Comune www.comune.inverigo.co.it alla sezione "Aste".
Il Sindaco
(Alberto Bartesaghi)

CASA D'ASTE BOTTICELLI
VIA PALESTRO 7/A - COMO
CONTINUA CON SUCCESSO LA VENDITA STRAORDINARIA di 1000 Tappeti Moderni e Antichi
Base d'asta da:
Shirinagar seta 90x60 Euro 50,00
Nahavand Iran 250x150 Euro 200,00
Kirman Iran 300x200 Euro 300,00
Nain Iran 300x200 Euro 400,00
E inoltre; Kasha, Tabriz, Scirvan, Boukara Russi, Kilim, Sumak e Tappeti Decorativi.
Tutti i tappeti sono disponibili in vari colori e misure, sono inoltre corredati di relativo certificato di garanzia.
OGGI APERTO 9.30 - 13.00 e 14.00 - 18.00
Per info. 031.267724 - 349.2985647
APERTO da Lunedì a Venerdì 9.30 - 13.00 / 14.00 - 18.00
Accettati VISA - MASTERCARD - BANCOMAT Si accettano i beni per le prossime aste

MIRABELLO MOBILI
by MICE Tel. 031.733190 <http://www.miceversailles.com>
Via Lombardia, 63 **CANTU'** info@mirabellomobili.it
- SEMPRE APERTO ANCHE LA DOMENICA -
CONTINUA LA PROMOZIONE SU ARREDAMENTI COMPLETI E MOBILI ETNICI
SIAMO DI FRONTE **MIRABELLO**
GRANDE IN TUTTO.

DA DOMANI
Via Scalabrini: tre settimane di chiusura
Conclusi i lavori in via del Lavoro, per Camerlata sono in arrivo altre tre settimane di disagio per il divieto di circolazione in via Scalabrini che scatterà da domani, nel tratto da via Salardi a piazza Camerlata. Il provvedimento è legato ai lavori di posa della rete fognaria. I maggiori disagi si verificheranno in particolare nella prima settimana di lavori, che riguarderà il tratto di via Scalabrini da via Salardi a via Gobbi, utilizzato da molti automobilisti come via alternativa per andare in via Canturina.